Cronaca di Roma

SESSANTAMILA LIRE AL MESE PER VIVERE

Incapace di frenare l'aumento dei prezzi il Governo aumenti i salari e i sussidi!

I lavoratori del Poligrafico e della Mater in agitazione - Il piano invernale in un comizio di Ingrao

Al mercato di Campo di Fiori, ieri mattina, una cimetta di broccolo non più grande di una rapa veniva venduta a 80 lire. I broccoletti costavano 70 lire il chilo, l'abbaccchio — nonostante il tempo sciroccoso — andava dalle 550 alle 600 lire. Fagioli e lenticchie 350 e anche 140 lire il chilo.

Non parliamo dei tacchino, dei polli, delle bistecche di manzo o di vitella: né del pesce o dei cotechini: tutta roba, questa, non fatta certo per la povera gente — anche se Capo d'Anno — nè più accessibile alla borsa di lavoro, ora che la tredicesima o le duecent'ore se ne sono bele che andate.

Non diciamo questo per documentare ancora il demagogico atteggiamento di Scelba, il quale a pochi giorni dalle Feste pretendeva arrestare il rialzo dei prezzi, prendendosela con i rivenditori e i piccoli commercianti, mentre i suoi camerati al Governo escogitavano nuovi aumenti e i pescicani del commercio imbottivano ancor di più i loro già pingui portafogli.

Questa nuova denuncia non rappresenta, però, un ennesimo lagno sul reale stato di cose in fatto di prezzi e costo della vita, ma vuole essere la riprova della necessità che i lavoratori si preparino ad ingaggiare una energica lotta per un nuovo adeguamento salariale e per un aggiornamento della contingenza calcolata su nuove basi.

Già i lavoratori del Poligrafico dello Stato, quelli delle Mater, quelli dell'O.M.I. e di molte altre aziende ed officine si sono mossi o si stanno muovendo per migliorare le loro paghe. Trenta o trentacinque mila lire mensili di stipendio o di salario sono appena la metà di quanto occorra oggi realmente per vivere.

Le organizzazioni sindacali hanno quindi il dovere di porsi subito alla testa di questa sacrosanta battaglia, impegnandovi le loro migliori forze per condurla in modo energico e conseguente, e non soltanto in difesa di chi ha un salario.

Ancora di più questa lotta va intrapresa, sostenuta e vinta per migliorare la sorte dei disoccupati. Lo attuale sussidio non rappresenta più che una elemosina elargita con vergognosi criteri restrittivi, assolutamente intollerabili, come quello per cui i celibi debbano rimanere esclusi dal godimento del sussidio stesso.

Questa lotta — ripetiamo — va ingaggiata subito con azione unitaria, coordinata e decisa. I lavoratori lo vogliono per la difesa del loro pane e di quello delle loro famiglie.

Un comizio di Ingrao stamane a Torpignattara

Stamane alle 11,30 al Cinema Impero (Torpignattara) il compagno Pietro Ingrao, membro del C. C. del P. C. I. e direttore de « l'Unità », parlerà ai cittadini sul significato del rifiuto governativo al piano di assistenza invernale.

CHE NE DICE IL COMMISSARIO PER L'ENERGIA ELETTRICA?

Tra qualche giorno le restrizioni elettriche imperverseranno su tutti gli utenti.

Come crucificheranno quegli inquilini, che abitano case di nuova costruzione, dove esistono soltanto fornelli elettrici a corrente industriale?

Il Comitato di Solidarietà per le vittime di Scelba

La Befana de « l'Unità » ai figli degli arrestati il 14 luglio

A costo di duri sacrifici, confortati dall'apporto diretto di compagni e lavoratori in generale, con l'appoggio incondizionato della Camera del Lavoro, il Comitato Provinciale della Solidarietà democratica è riuscito ad assistere settimanalmente le famiglie dei lavoratori arrestati per lo sciopero del 14-16 luglio 1948.

In particolare per le festività natalizie, il Comitato si è sentito in dovere di alleviare il dolore di tante famiglie ingiustamente allontanate dai loro cari, offrendo con l'apporto diretto della Camera del Lavoro un sussidio straordinario di L. 1.000 a famiglia più un pacco sia ai lavoratori detenuti che alle famiglie e medicinali.

Tenendo presente che l'opera di solidarietà non si esaurisce con le feste in corso, il Comitato rivolge un appello a tutti i lavoratori perchè coscienti dei duri sacrifici, cui si va incontro, vogliano contribuire secondo le loro possibilità a favore dei lavoratori colpiti dal Governo clerico-fascista.

Da parte sua, « l'Unità », accogliendo l'appello del Comitato, si impegna ad assistere con un ricco dono i figli degli arrestati, in occasione della Befana.

E' STATO L'ULTIMO SCOPPIO DELLA FESTA DI CAPODANNO

Si uccide con un colpo di pistola dopo aver passato la notte nei tabarin

Quattro biglietti che non svelano la tragedia di uno studente precocemente invecchiato - Una trombetta d'argento e un brano di Rilke

Un giovane di ventiquattr'anni, lo studente in legge Giorgio Duca, si è ucciso ieri mattina con un colpo di pistola alla tempia nello studio della sua abitazione, in via Ludovico di Savoia, 21.

Il Duca è ritornato a casa alle 8,15, dopo aver passato tutta la notte in compagnia di amici e di amiche, girovagando da un locale notturno a un altro. Salendo le scale, ha incontrato la portiera. La portiera lo ha salutato dicendo: « Come ha passato la notte? »; « Abbastanza bene, grazie — ha risposto il giovane — Come sta sua figlia Ida? »; « Benissimo, grazie » ha detto la portiera. Lo studente ha sorriso. Era un po' pallido, aveva sul viso i segni di una lieve stanchezza, ma appariva sereno.

E' entrato in casa, all'int. 9. Suo padre, l'ex colonnello Salvatore, era a letto. Così pure la seconda moglie del padre, signora Maria Pia Brascugli, i fratelli Federico e Luigino e il fratellastro, un bambino di sette anni.

Giorgio si è recato nello studio. Si è tolto il cappotto nuovo e il vestito scuro che aveva ritirato dal sarto la sera prima. Si è rivestito. Ha messo sul tavolo una fotografia della madre, morta tanti anni fa quando lui era ancora bambino, una trombetta d'argento, caro ricordo d'infanzia, un volume del pensatore olandese Huizinga e un libro del grande poeta romantico tedesco Reiner Maria Rilke. Poi ha scritto quattro biglietti.

Il primo dice: « All'ing. Cancellieri, segretario generale dell'ACI (Giorgio era impiegato all'Automobil Club Italiano). Le sarei veramente grato se volesse usare la cortesia di porre al mio posto presso l'Ufficio esazione tasse il mio fratello Luigino col trattamento economico e la categoria che spettano a me ».

Il secondo dice: « Faccio erede dei miei libri Lucio Colletti, di cui allego elenco ». Il terzo dice: « Certamente cosciente del mio gesto mi suicido. Desidero essere seppellito con il medesimo vestiario che ho indosso. Arrivederci (a questo punto il suicida deve aver pensato che la parola arrivederci non era adatta alla circostanza e l'ha cancellata). Saluti a tutti ». Il quarto biglietto dice: « Al funzionario di Polizia. La rivoltella, una Browning n. 639249 cal. 7.35 (Giorgio ha sbagliato, si tratta di una 7,65) mi appartiene dal periodo della lotta antinazista. Giorgio Duca »

L'ultimo biglietto è un brano di Rilke. Giorgio ha scritto testualmente: « Se lieve avesse una fanciulla posato la mano su' tenero principio di quest'ira. R. M. Rilke ».

Dopo aver fatto tutto questo, con terribile sangue freddo, il giovane ha preso la pistola e si è ucciso. Il colpo ha svegliato i familiari del sonno. E' stato questo il Capodanno della famiglia Duca.

Quali le cause di sì spaventosa tragedia? Ci siamo chiesti se la chiave del mistero non sia in quelle parole di Rilke. Ma che cosa avrà voluto dire Giorgio? Avrà voluto alludere ad un amore infelice? O al desiderio insoddisfatto di un « vero » amore?

« Se una donna mi avesse consolato dei miei dolori, non sarei giunto al suicidio ». Questo, o qualche cosa di simile, voleva forse intendere il giovane. Non come rimpianto, però, ma come constatazione obiettiva. O forse, più semplicemente, Giorgio ha voluto dire, con quelle parole, che la sua vita è stata priva di quei sentimenti e di quegli affetti che rendono degne l'esistenza di un uomo.

Questa poteva essere una spiegazione. Ma non ci siamo sentiti soddisfatti. La fine di questo sventurato giovane ci ha talmente colpito, che abbiamo cercato, per quanto ci è stato possibile, di avvicinarci alla verità. Ci siamo recati dal padre. E' un uomo grigio, curvo, sui sessanta anni. Il suo volto è chiuso, freddo. Ci ha pregato di non dare pubblicità alla cosa. Ha detto che non sa assolutamente spiegarsi le ragioni della morte del figlio. Poi si è toccato la fronte con le dita come a dire: « Era pazzo ».

« Giorgio Duca — ci ha detto il funzionario — era un giovane che ha avuto un'infanzia infelice. La madre gli è morta che aveva pochi anni. Il padre si è risposato subito. Voi sapete come vanno queste cose. E' vissuto molto « legato » alla famiglia fino a cinque anni fa. Nel '43 è uscito finalmente dal guscio. Ha cominciato a leggere molto e a frequentare altri giovani della sua età. Dopo l'8 settembre è stato partigiano in Abruzzo. Catturato dai tedeschi due volte, è riuscito sempre ad evadere. Ritornato dalla montagna, non ha saputo riadattarsi alla vita in famiglia, con la quale era però costretto a convivere. Si è sprofondato sempre più nei suoi libri. Spendeva quasi tutto lo stipendio in libri, specialmente tedeschi. I suoi rapporti con il padre erano tutt'altro che affettuosi. Da anni padre e figlio vivevano in uno stato di continua tensione. La notte di Capodanno Giorgio Duca l'ha passata allegramente, bevendo poco e discutendo molto. Su questo punto concordano le testimonianze dei suoi amici ». Dopo una pausa, il funzionario ha aggiunto: « E' uno strano caso, vero? ».

Litiga con la moglie e si getta da un ponte

Dopo un litigio con la moglie, il manovale Ernesto Marciani, di 47 anni, abitante in via Giovanni Brancaleone 26, si è gettato, verso le ore 22 dell'altro ieri sera, dall'alto del Ponte Prenestino. Soccorso da alcuni passanti e trasportato a S. Giovanni, il suicida vi è stato ricoverato in osservazione.

IL 1949 E' NATO COSI'

Scelba ha perduto la battaglia di capodanno

Barbanera è democristiano - S. C. V. al "57"

Chi ben comincia è a metà dell'opera, dice un vecchio proverbio. L'on. Scelba da ieri assicura che i proverbi, fin ora creduti la sapienza dei popoli, sono tutta un'impostura dei sovversivi.

* * *

« Venticinquemila, trentamila, quarantamila petardi sequestrati », « Uno, dieci, venti fabbricatori clandestini arrestati, fermati, multati », questi i titoloni che negli ultimi giorni hanno presentato ai lettori certi giornali che volevano far coro alla grossa battaglia intrapresa da Scelba per soffocare la festività del Capodanno.

* * *

Appena scoccata la mezzanotte, però, si è scatenata l'ira di dio: petardi, petardoni, bombette, razzi multicolori hanno fragorosamente salutato l'anno nascente, in barba a tutti i divieti di questo Viminale.

* * *

Io non avevo petardi da sparare e nemmeno lampadine fulminate da lanciare dalla finestra. Avevo solo un vecchio secchio dell'immondizia. Erano mesi che aspettavo la notte di San Silvestro per potermene disfare. Lo spazzino si era sempre recisamente rifiutato di prenderlo nel suo sacco. Non c'era che aspettare San Silvestro per fargli fare un bel volo.

* * *

Ma niente. Una pattuglia di poliziotti ha voluto passar Capodanno proprio sotto le mie finestre.

* * *

Già, perchè la polizia è stata mobilitata per multare i cittadini che facevano scoppiar razzi e petardi. In pieno assetto di guerra alle castagnole, la Polizia sfrecciava per le strade a bordo delle fatidiche jeep

* * *

Una gioielleria e una tabaccheria sono state svaligiate. Chi ben com..., pardon.

* * *

Il senatore Pasquini, democristiano per la pelle, si è fatto intervistare dalla radio. Il senatore Pasquini altri non è che « Barbanera ». Così ci ha sciorinato un po' di previsioni per il 1949 e — sorpresa! — per questo mese ha previsto l'arresto degli autori degli assassinii nel famigeratissimo « triangolo della morte ». Me come, on. Pasquini, sono mesi e mesi che il suo amico Scelba sta annunciando clamorosi arresti e clamorose confessioni degli « assassini del triangolo della morte »?!

* * *

Si dice che se la prima persona che si incontra il primo dell'anno è un uomo, tutto va bene, se è donna tutto va male. Nulla di più falso. Io ho incontrato per le scale il portiere, che avevo saputo magistralmente evitare il giorno di Natale.

* * *

Bertali, in un'intervista concessa al giornale della sua parrocchia ha dichiarato che per l'anno in corso si ripromette prove e vittorie da pazzi. In Vaticano si smentisce che si tratti del Giro del Paradiso.

* * *

Al « 57 », ieri notte, un bicchierino di vermouth-pin costava 450 lire e uno di cognac 550. Nel prezzo era compresa la visione di donne scollacciatissime.

* * *

Di fuori stazionavano enormi « Packard », targate S.C.V.

* * *

E dopo tante tristezze, una barzelletta: « Le fiammelle del gas, che nel 1948 hanno fatto bollire... » La conoscete già?

* * *

Graziosi, e Graziosi, come ha passato il Capodanno?

* * *

Scelba l'ha passato al Viminale, davanti a tanti microfoni, a radiocomandare le jeep, che facevano alla guerra. E, cosa strana, a prescindere dai botti, la guerra sembrava proprio che ci fosse. Non mancavano, infatti, nemmeno le sirene. Mai sentite negli altri anni.

* * *

Chi ben comincia è a metà dell'opera. On. Scelba, l'è cominciata molto male. Ha cominciato col perdere la prima battaglia dell'anno.

L'omo.

PICCOLA CRONACA

OGGI DOMENICA 2 GENNAIO (Nome S.mo di Gesù — Il sole si leva alle 7,03 e tramonta alle 16,50 — Nel 1894 Crispi reprime sanguinosamente la rivolta dei contadini in Sicilia.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura massima e minima di ieri: 15,6, 9. Si prevede cielo prevalentemente coperto con precipitazioni residue. Temperatura stazionaria e mari mossi. La temperatura più bassa si sono avute a Bolzano con meno 2; Trieste con meno 1; Venezia con meno 0,2.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Non diramato.

FILM DA VEDERE - Colosseo: « Giuramento », Esquilino: « Narciso nero »; Stadium: « Parata vittoria a Mosca »; Vittoria: « Ladri di biciclette ».

FARMACIE DI TURNO - Flaminio: v. Flaminia 7; p.le Ponte Milvio 15. Prati: v. Leone IV 54; v. C. di Rienzo 124; v. Scipioni 212; v. Federico Cesi 9. Borgo Aurelio: Largo Porta Cavalleggeri, Trevi, Campo Marzio, Colosseo: v. Due Macelli 104; v. di Pietra 91; c.so Umberto 416; p.za di Spagna 4. S. Eustachio: c.so Rinascimento 44. Regola, Campitelli, Colosseo: v. Banchi Vecchi 24; v. Arenula 72; p.za Campo dei Fiori 24. Trastevere: p.za Rosolino 105; v. S. Gallicano 25; v. Nazionale 228; v. dei Serpenti 127. Esquilino: v. Cavour 224; p.za Vitt. Emanuele 46; v. Napoleone III, 46; v. Merulana 180. Sallustiano, Castro Pretorio, Ludovisi: v. Quintina Sella 33; p.za Barberini 10; v. Lombardia 23; v. Piave 35; v. Volturno 67. Salario, Nomentano: v. Nomentana 57; v. Tagliamento 55; v. Nomentana 154; v.le Regina 34; v.le Provenza 65; c.so Trieste 157. Celio: v. S. Giov. Laterano; v. Ostiense 137. Tiburtino: v. Tivoli 63. Tuscolano, Appio, Latino: v. Fin. Aprile 18; v. Appia Nuova 51. Prenestino, Labicano, Tiburtino: v. del Pigneto 17; v. A. da Gressano 24; v. Casilina 251; p.za S. Maria Ausiliatrice, Garbatella: v. Rubetti 11. Milvio: v. Pasteur; v. dei Colli 10. Monte Sacro: v. Gaeta 28. Gianicolense: v. Cornelia 44.

LUTTO - E' deceduta la signora Gemma Marchetti, ved. De Amicis, mamma del pittore Arnaldo De Amicis, nostro collaboratore. I funerali avranno luogo stamane alle 8, partendo da via D'Ariglia 24, con funzione funebre in Santa Maria degli Angeli. All'amico De Amicis e alla sua famiglia giunga l'espressione del nostro cordoglio.

TEATRI - CINEMA - RADIO

PREVISTI ALLA FILARMONICA - Domani alle 17,15 avrà luogo all'Eliseo un importante concerto, il cui programma comprende l'« Ottetto » di Schubert, le « Lirriche greche » di Dallapiccola e la « Kammermusik op. 24 n. 2 » di Hindemith. Partecipano al concerto il soprano Suzanne Danco e i solisti dell'Orchestra da camera di Radio Roma, sotto la direzione di Fernando Previtali.

LE PRIME

UN MARITO IDEALE - (Quacchetti) — E' la trasposizione cinematografica, realizzata in technicolor da Alexander Korda, della famosa commedia omonima di Oscar Wilde. La narrazione risente, dunque, della origine teatrale del soggetto, ma la briosità dei dialoghi e delle situazioni, nei quali è avvertibile una pungente satira del costume politico inglese, nonchè una intuitiva denuncia delle caratteristiche della società borghese, specie nella sua tolleranza morale, rende piacevole la visione del film. La storia è quella di un ministro del secolo scorso, minato per la sua inflessibilità morale, ricattato da una elegante avventuriera in possesso di una lettera dalla quale risultano le origini poco pulite della sua ricchezza e della sua carriera. Minacciata a sua volta di un grave scandalo da parte di uno sfaccendato, figlio di papà e accorso in aiuto dell'uomo politico, l'avventuriera deve perdere il suo marito indiretto, mentre il ministro, dopo aver per un momento pensato di abbandonare la carriera politica, scomparso il pericolo diretto, riafferra accetta tranquillamente la nomina a vice presidente della Camera.

TEATRI

ADRIANO: Grande varietà, riv. Rasoul — **ARTI**: ore 16.30, 19, comp. del Teatro Italiano: « Buon viaggio, Paolo » — **ELISEO**: ore 16, 19.30, comp. Luchino Visconti: « Vita col padre » — **OPERA**: ore 17: « Mosè » — **QUIRINO**: ore 16, 19.30, comp. Adani-Calvert: « Nata ieri » — **VALLE**: ore 17, 21, comp. Tognazzi-Reggiani: « Paradiso per tutti ».

VARIETÀ

ALHAMBRA: comp. Zagaa e film: Vita rubata — **ALTIERI**: comp. riv. e film: Campo de Fiori — **BOVINELLI**: comp. riv. e film: Compagno B — **LA FENICE**: comp. riv. e film: La città magica — **MANZONI**: comp. Carilli e film: Hotel Mocambo — **NUOVO**: comp. riv. e film: L'eroe del Dio Craig — **PRINCIPE**: comp. riv. e film: Lo sterminatore — **VOLTURNO**: comp. riv. e film: Passione selvaggia — **PALAZZO**: comp. riv. e film: La ribelle del West.

CINEMA

Acquaria: Dumbo — **Adriatico**: L'eroe della strada — **Alba**: Stasera e ogni sera — **Ambasciatori**: Innamorata pazza — **Appio**: Il barone Carlo Manza — **Archimede**: La strada della felicità — **Arenula**: La tragedia del Titanic — **Astoria**: Innamorata pazza — **Astra**: Passione selvaggia — **Atlante**: Il barone Carlo Manza — **Attualità**: Bellezze al bagno — **Augustus**: Preferisco la culla — **Aurora**: Maltesogni per le strade — **Ausonia**: Delitto d'amore, riv. — **Barberini**: Così vinsi la guerra — **Bernini**: Il miracolo della 34. strada — **Brancaccio**: Incontro senza domani — **Capitol**: La maschera ideale — **Capranica**: Bellezze al bagno — **Capranichetta**: Bellezze al bagno — **Castrense**: Il barone Carlo Manza — **Centrale**: Dumbo — **Chiesa**: I conquistatori — **Clodio**: Fra Diavolo — **Colosseo**: Delitto d'amore — **Colonna**: Giuramento — **Corso**: Fila a sorpresa — **Cristallo**: Il massacro di Forte Apache — **Delle Fellis**: Il tempo si è fermato — **Delle Maschere**: Prefersco la vacca — **Delle Vittorie**: Il treno fermata a Berlino — **Diana**: Il barone Carlo Manza — **Doria**: La danzatrice di Singapore — **Eden**: Passione selvaggia — **Esquilino**: Narciso nero — **Esperia**: Bellezze al bagno — **Excelsior**: Saigon — **Farnese**: L'uomo della maschera — **Flaminio**: Dumbo — **Fulgore**: La signora Parkington — **Fontana**: Mare d'erba — **Fontana di Trevi**: Aere di tempo — **Galleria**: Il miracolo della 34. strada — **Garbatella**: La strada dell'Unione — **Giulio Cesare**: Il barone Carlo Manza — **Golden**: I conquistatori — **Imperiale**: Bellezze al bagno — **Italia**: Arrivederci papà — **Iris**: Questo mondo è maravviglioso — **Italia**: Letti pericoli riv. — **Massimo**: I conquistatori — **Marconi**: La danzatrice di Singapore — **Metropolitan**: Così vinsi la guerra — **Moderno**: Fila a sorpresa — **Modernissimo**: sala A: Il tesoro della Sierra Madre; sala B: La muraglia delle tenebre — **Novocine**: Gli avventurieri — **Odeon**: Il massacro di Forte Apache — **Odescalchi**: Preferisco la vacca — **Olympia**: Fila a sorpresa — **Orfeo**: Uomo in fuga — **Ottaviano**: Il massacro di Forte Apache — **Palestrina**: Lettere da una sconosciuta — **Parioli**: Passione selvaggia — **Planetario**: Giuramento — **Plaza**: Aere di tempo — **Prenestino**: **Margherita**: La storia del dott. Wassell — **Quirinetta**: « Invasione Kleine » — **Reale**: I conquistatori — **Rex**: Innamorata pazza — **Rialto**: Uomo in debito — **Rivoli**: Fila a sorpresa — **Roma**: La donna invisibile — **Rubino**: Gli avventurieri — **Salaria**: Tarzan e i cacciatori Nagri — **Sala Umberto**: Jesse la vergine — **Salone Margherita**: Fila a sorpresa — **Savoia**: Invasione senza donne: — **Smeraldo**: Il massacro di Forte Apache — **Splendore**: Donna della strada — **Stadium**: Parata sovietica a Mosca e film — **Supercinema**: Aere di tempo — **Tiziano**: La Samba dell'amore — **Trieste**: Un uomo e un delitto — **Ventun Aprile**: Dumbo, Pinocchio volpone — **Verbano**: Passione il mio passato — **Vittoria**: Ladri di biciclette.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 11: Concerto organo — 12,25: Dischi — 13,25: « Mignon », di A. Thomas — 14,10: « Arias antiche e rime scelte » — 14,40: Radiocamminata — 15,30: Radiocrociera tempo di una partita di calcio — 19: Ore di sport — 20,32: « Addio dei Grenadieri » — 21,10: « I grandi concertisti internazionali » — 21,55: Kramer e la sua orch. — 22,25: Danze di altri tempi.

RETE AZZURRA — Ore 11,20: Rami e intermezzi moderni — 13,20: « S.gnori, entra la farsa! » — 18,10: Sogni... ricordi — 17,30: Fantasia musicale — 19,10: Complesso di sax moderno a Bari — 20,2: « Il collaudo della Sul Gardena » — 21,15: « Ma quando chi a radio? » — 22,15: « Il Principato di Monaco » — 22,35: « La Barcarola d'oro 1948 ».

CAPRANICHETTA
BOETTRONE NUMERATE
Prenotaz. 62 465

BELLEZZE al BAGNO
Ore: 16,45 - 18,45 - 21,30

"UNA BEFANA FELICE A UN BIMBO INFELICE,,

Vestiti, un domino e gelatine nutritive

Tre quintali di frutta offerti dalla cellula dei Mercati Generali

A quattro giorni dalla Befana, lo afflusso dei doni che giornalmente pervengono in redazione non accenna affatto a diminuire. Tutto il giornale ne è ingombro; le vetrine dell'ampio androne dell'UESISA rigurgitano di doni mentre bambole, automobili, tricicli sono ammonticchiati sui tavoli della cronaca e della segreteria di redazione, frammisti a strumenti musicali, a scarpette, a vestitini e dolci.

Una operaia del Poligrafico di Piazza Verdi, la compagna Rosa Bianchi, ha inviato tre graziosi vestitini ed alcuni balocchi tra cui una poperella che muove il becco e due bambolottini di celluloide.

La Ditta Duranti, in Via Fabio Massimo 7, ha offerto una scatola contenente una camicetta di seta celeste, tre paia di calzettoni, due paia di guantini, due pagliaccetti e un completino per neonato.

Il compagno Spartaco Prattini, abitante in Via Giovanni Betto, 4, ci ha portato un domino contenuto in un elegante astuccio; i fratelli Alfio ed Eriberto Laureti, proprietari del caffè e pasticceria in Via Merulana 241, hanno offerto una cassetta Salfa di gelatine nutritive di frutta, contenente marmellata, gelatina di frutta e dolci.

Franco e Nadia Berutti abitanti in Via Vespasiano 40, hanno inviato una graziosa cucinetta con relativi utensili e dei dolci; il compagno Ernesto Ficca un completino di lana per neonato; la compagna Maria Piras un servizio da ricamo ed un torroncino; Mario Partese, abitante in Via Pinturicchio 55, una roulette e una scatola di altri balocchi.

E per finire segnaliamo l'offerta veramente generosa della Cellula dei Mercati Generali che, a mezzo dei compagni Ezio Silvestri e Fortunato Fondi, ha promesso per il giorno della Befana ben tre quintali di frutta.

Ecco l'elenco delle offerte in denaro:

Dipendenti SRE S. Paolo, L. 8.600; Giovanni Fosso, L. 100; Mario Martinelli, L. 200; compagno Angelo Giorgi, L. 500; compagno Umberto Di Massimi, L. 200; compagno Armando Onofri, L. 200; Beltrami e Caporossi, L. 200; Gino Poggi, per mancia ricevuta, L. 500.

Un concerto al Ludovisi per la Befana de « l'Unità »

Come abbiamo annunciato, martedì prossimo alle ore 18 si svolgerà presso la sezione comunista Ludovisi-Nomentana in Corso Italia 89 un concerto vocale organizzato dalla cellula di Via Sicilia a favore della befana per i bimbi poveri patrocinata dal nostro giornale.

Alla manifestazione hanno gentilmente dato la loro adesione, la soprano Anna Mercanell, il tenore Alfredo Lattari, il baritono Giuseppe Porzione ed il basso Carlo Fiatania.

DISGRAZIA O DELITTO?

Il colpo partì dal fucile dell'Amori

Dopo quattro giorni di notizie contraddittorie, sembra che sia stata fatta luce sulla oscura morte del cacciatore Carlo Verri che, come è noto, un contadino trovò ucciso da un colpo di fucile presso Latina. In seguito a stringenti interrogatori, il compagno di caccia del Verri, Ardaino Amori, ha confessato che il colpo partì accidentalmente dal proprio fucile.

TRAGICA FINE DI UN GIOVANE

Si addormenta ubriaco sui binari e viene decapitato dal tram

Altre 2 mortali sciagure hanno funestato Capodanno

Tre mortali sciagure hanno funestato Capodanno. Alle ore 22 dell'altro ieri sera, il pittore Alberto Vasili, di 35 anni, abitante in via Castellammare 124, 1548, approfittando di un momento attraversata Corso Vittorio, davanti al Palazzo della Cancelleria, è stato investito e travolto da un'autoambulanza dal vetturino Achille Polidori. Soccorso dall'infermiere e trasportato a S. Giovanni, il poveretto vi è giunto cadavere.

All'alba di ieri si è spento a S. Giovanni il fruttivendolo Nazzareno Saltarini, cinquantenne, abitante in via Cincinnato 38, il quale era stato investito da un carretto la sera prima, mentre percorreva in bicicletta viale Manzoni.

Una terrificante sciagura si è verificata all'una e mezza dell'altra notte sulla via Casilina, all'altezza dell'undicesimo chilometro. Il giovane Vincenzo Nardone, di 25 anni, uscito dall'osteria dove aveva brindato al nuovo anno, si è addormentato, in preda ai fumi del vino, sulla massicciata delle rotaie della Ferrovia Velletri. Senza accorgersene, il povero giovane ha adagiato la testa a pochi centimetri da un binario. Poco dopo sopraggiungeva un convoglio proveniente da Torre Nuova e diretto a Campoleone. Il mozzo di una ruota ha colpito la testa del Nardone, staccandogliela quasi di netto dal busto.

Con la barba in fiamme il 1948 al Policlinico

Uno scottante epilogo ha avuto l'altra notte la brillante trovata del quarantenne Rodolfo Tucci per festeggiare il trapasso dal 1948 al 1949. Pochi minuti prima della mezzanotte, il Tucci si truccava da vegliardo, per rappresentare il vecchio chilometro. Il giovane Vincenzo Nardone, di 25 anni, uscito dall'osteria dove aveva brindato al nuovo anno, si è addormentato, in preda ai fumi del vino, sulla massicciata delle rotaie della Ferrovia Velletri. Senza accorgersene, il povero giovane ha adagiato la testa a pochi centimetri da un binario. Poco dopo sopraggiungeva un convoglio proveniente da Torre Nuova e diretto a Campoleone. Il mozzo di una ruota ha colpito la testa del Nardone, staccandogliela quasi di netto dal busto.

Il Ministero dell'Industria ha aperto una INCHIESTA sull'officina di San Paolo per svelare il mistero del DISSERVIZIO DEL GAS.

Il ministro « socialista » Ivan Matteo farebbe meglio a indirizzare la sua inchiesta sul CARBONE fornitoci dal Piano Marshall.

Non è questo il carbone che ha alimentato « TUTTE LE FIAMMELLE DEL GAS CHE NEL 1948... » ?

CONVOCAZIONI DI PARTITO

LUNEDI'

Segretari di sezione alle 18,30 a Ponte Parione.

Organizzatori di sezione alle 18 in Federazione.

Agit-prop di sezione alle 18 in Federazione.

Commissione d'organizzazione alle 20,30 in Federazione.

Responsabili giovanili alle 18 a Ponte Parione.

CONVOCAZIONE A.N.P.I.

I segretari delle Sottosezioni A.N.P.I. di Roma sono convocati per domani 3 alle ore 19 presso la Segreteria del Comitato Romano.

Lutto

Ieri si è spento il padre del nostro compagno di lavoro Romolo Cuseddu. Vive condoglianze a lui ed alla sua famiglia.

Leggete e diffondete
Rinascita

... il film che tutto il pubblico attendeva, trionfa al CINEMA
GALLERIA e BERNINI

Regia di GEORGE SEATON
... parla al cuore di tutti
Da OGGI ha inizio la 2ª Settimana di repliche

COMUNICATO
ai Soci della Cooperativa
NAVALMECCANICA
L'Organizzazione CASTELLANO & CANGIANO debitamente autorizzata ha messo a disposizione dei Soci della Cooperativa Navalmeccanica il suo vasto assortimento in Lanerie, Seterie, Drapperie, Calzature, Impermeabili e tutto quanto riguarda l'abbigliamento. Pagamento in dieci rate senza anticipo.
Napoli, via del Chiostro 11-13 (Posta Centrale).

Per cominciare in letizia il 1949, recatevi da
TOTO'

che in
FIFA e ARENA
continua a far ridere tutta Roma ai Cinema
CORSO - MODERNO
Salone MARGHERITA
e OLIMPIA

IMMINENTE al Cinema
GALLERIA
e
BERNINI

Cinodromo Nomentano
Domani alle ore 15,30 riunione cani di levrieri a parziale beneficio

IMMINENTE al
CORSO — MODERNO e
SALONE MARGHERITA

Sa Casa dei Bambini
GENNARO ZINGONE · ALLA MADDALENA · ROMA